

L'ITALIA e la POLONIA

La Germania ha bisogno di distruggere la Polonia.

Da oltre centocinquanta anni la politica degli Hohenzollern mira a questo scopo preciso: "spartizione e distruzione della nazione polacca". Agli Hohenzollern tornava il conto di sostenere due guerre, più tremende di questa che hanno scatenato nel mondo, se il diavolo avesse loro firmata a questo proposito un contratto di sepoltura come essi volevano. Gli alti esecutori di Berlino stanno scavando un'immensa fossa, che si chiama Stato ugraino per buttarvi dentro finalmente il corpo piagato della Polonia e non parlarne più. Chiusa e coperta che sia la fossa, la Germania si volgerà ad occidente. Allora da tutti i campanili dei popoli ancora liberi, non mosse da alcuno, improvvisamente la campana suoneranno il mortorio delle libertà nazionali. Ed il mondo avrà appena avuto il tempo di svegliarsi a questa nuova musica, che già la porta della sua casa—sgombrata piani militari del suo vecchio e bonario portinaio—sarà stata occupata da un guardiano inaspettato dal caso a punta!

Ma lasciamo le parabole, e veniamo alla questione politica del problema polacco; sia per quanto riguarda l'avvenire dell'Europa, che per quanto più particolarmente si riferisce agli interessi del nostro paese.

Il problema nazionale della Polonia, secondo una solenne dichiarazione del barone Sonnino del 25 ottobre scorso alla Camera italiana, forma parte essenziale dei fini di guerra dell'Intesa.

Nessuno in Italia poteva essere sorpreso di questo impegno che la politica italiana assumeva apertamente in confronto di una delle più formidabili questioni della guerra; poiché nel nostro paese,

per una mai smentita tradizione ideale e per un profondo e generale istinto di salvaguardia nazionale, la causa e le rivendicazioni polacche sono state sempre diffusamente popolari. Anzi nel nostro paese la sorpresa è stata sempre grande, in tutto il corso politico della guerra, nel constatare che l'azione dell'Intesa su questo problema, non si sia presto unificata e manifestata concorde. La tiepidezza degli Alleati verso la causa polacca—determinata prima da oscuri riguardi dovuti al regime czarista, e poi da una inadeguata valutazione di questo essenziale problema internazionale—formava come tuttavia forma, una delle preoccupazioni (e certamente non una delle minori) per tutti coloro che in Italia guardano all'avvenire nazionale dopo la guerra, riferendolo ad un tempo un poco più lungo delle ventiquattro ore che seguiranno alla firma del trattato della pace generale.

La nostra situazione geografica comanda la nostra politica. In una Europa divisa in due blocchi compatti di potenze, l'Italia è destinata a rappresentare il terreno necessario di scontro ed il più vulnerabile nella lotta delle forze avverse del Continente. Aderendo come fa, e come non potrebbe essere diverso, al blocco liberale delle potenze occidentali, la nostra penisola si pone sotto la minaccia continua d'una calata austro-tedesca. Le particolarità, renderebbero quindi insostenibile questa minaccia; o, nell'ipotesi più favorevole, costringerebbero alla lunga l'Italia ad uno sforzo di difesa così intenso e così estenuante, che ogni altra attività ne sarebbe morta e distrutta nel nostro paese. Un avvenire così fatto, può essere un avvenire di necessità. E' certamente un avvenire di guerra e,

per la sua stessa natura transitoria, come presuppone una simile situazione estrema.

Il problema si ripresenterebbe, tale quale è oggi, al prossimo inevitabile conflitto.

Ed il problema è questo:—l'Europa non cesserà di essere un campo di battaglia (anche se le diplomazie riescono a realizzare delle lunghe tregue di armi) fino a quando un sistema di forza e di potenza orientale non sia definitivamente organizzato, in luogo ed in sostituzione della potenza russa, che equilibri la politica del Continente. E, connessamente, l'Italia non ritroverà la sua tranquillità e la sua sicurezza nazionale, se questo risultato europeo non sia prima raggiunto.

La Germania si è posta lo stesso problema, rovesciandolo. Essa intende di costruire sul terreno orientale dell'Europa un blocco di potenze, politicamente ed economicamente legato ed organizzato in tale guisa da determinare, col fatto della sua esistenza la soggezione del resto del continente europeo. In altri termini, il sistema oramai ben conosciuto della "Mitteleuropa", su proporzioni addirittura colossali per il disfacimento della Russia, enterebbe così in funzione per i fini della supremazia europea e mondiale del germanesimo.

LA FEROCIA AUSTRIACA CONTRO I SOLDATI TARENTINI

Il settimanale trentino "La Libertà", che si pubblica in Milano reca particolari impressionanti sul trattamento speciale usato nell'esercito austro-ungarico contro i trentini. Molti di essi essendo stati agganciati mentre cercavano varcare il confine, riportarono in processi sommari che due, chi cin-

que, chi financo sette anni di carcere da scontarsi a guerra finita, incorporati nelle compagnie tedesche o ungheresi di prima linea, erano ad essi adibite le operazioni più pericolose, fra cui quella di far saltare i reticolati nemici a mezzo dell'ecrasite. Nove volte su dieci chi vi si arrischiava moriva; perciò si elargivano premi speciali a chi vi si prestava volontariamente. I trentini, invece, venivano obbligati a far ciò sotto la vigilanza di soldati tedeschi, che avevano ordine di sparare su di essi se nechiavano. Ma avvenne di peggio. In varie località i condannati trentini erano contraddistinti da un filetto di stoffa rossa, che partendo dalla spalla sinistra scendeva giù per la manica della giubba e continuava nel calzone sinistro. Venivano poi impiegati nel pericoloso servizio dei reticolati, ma colla aggravante che se fossero sopravvissuti allo scoppio, dovevano essere abbattuti a fucilate dai soldati di trincea. Vi fu un caso in cui la vittima designata, poté, per una serie di casi veramente straordinari, sfuggire ai persecutori e porsi in salvo in Russia. Ebbene, egli stesso poté udire, prima di avviarsi incontro alla doppia morte, l'ordine impartito dall'ufficiale ai fucilieri. Le parole furono queste: "Vedete quest'uomo con la striscia rossa? Se egli rimanesse in piedi dopo di aver fatto saltare i reticolati, voi dovete abatterlo immediatamente". Il disgraziato ebbe fortuna. Mentre stava compiendo il suo lavoro, avvenne un improvviso ed imprevisto attacco da parte dei russi, e l'attenzione dei suoi carnefici fu sviata da lui; poté nascondersi tra alcuni cadaveri ammassati in una buca fatta da una granata e più tardi darsi prigioniero agli assalitori. I feroci tedesco-magari non fecero mai grazia a questi sventurati nostri fratelli, il cui solo delitto era di sentirsi e proclamarsi italiani.

IN MEMORIA DELLE STORICHE CINQUE GIORNATE

MILANO, 27—La città è imbandierata per la commemorazione delle Cinque Giornate. Un immenso corteo composto di associazioni con bandiere e musiche, delle rappresentanze delle autorità civili e militari, di reparti di truppe francesi, inglesi ed italiane, e di ufficiali inglesi, si recò a portare una corona sullo splendido monumento delle Cinque Giornate.

Comosse un gruppo di nove superstiti delle eroiche giornate la cui scorta d'onore era fatta da giovani mutilati. Sul corteo vennero gettati fiori dalle finestre gremite di popolazione.

Davanti al monumento parlarono il prefetto comm. Olgiati, il generale Angelotti ed altri oratori tra il più grande entusiasmo.

IL GIAPPONE SI PREPARA

LONDRA, 27—Un telegramma da Tien-Tsin a l'Exchange Telegraph dice che le ultime notizie da Tokio recano che il governo giapponese considera la situazione in Siberia quale abbastanza grave per fare subito i preparativi di guerra.

TEDESCHI LURCHI

I tedeschi chiamati da Dante "lurchi", cioè beoni e ghiottoni, non si sono smentiti in questa guerra. Tutti sanno le orgie a cui si sono abbandonati nelle città occupate. Ma in tutti i tempi è stato così.

L'imperatore Carlo V era famoso per la sua voracità. Egli alle cinque di mattina faceva colazione con un pollo lessato, nel latte zuccherato e speziato. Dopo ciò, si riaddormentava. A mezzogiorno faceva un pasto di venti piatti. E usava far due pranzi, uno dopo i vesperi e l'altro a mezzanotte. Quest'ultimo era forse il pasto più solido di tutti e quattro e terminava con un diluvio di dolci d'ogni maniera. A ciascun pasto, inoltre, l'imperatore beveva gran bicchieri di birra e di vino.

Ma tali orgie non meravigliavano la sua corte. Ecco come il conte di Schwarzenberg scriveva ad un amico: "Ho avuto alla mia tavola molti principi e conti. Si beve molto più che non si mangiasse. Il fratello del Langravio cadde morto per aver bevuto troppa malvasia, ma noi l'abbiamo fatto imbalsamare e l'abbiamo rimandato alla sua famiglia."

Come si vede, i tedeschi avevano fin d'allora la facezia sinistra!

Spedite Il Vostro Denaro con i VAGLIA GARENTITI! ALLA AGENZIA ITALIANA 15 Carpenter Ave

UN GRAZIOSO TIRO AI TEDESCHI

L'autorità tedesca, a Bruges, riceveva continuamente lettere anonime le quali denunciavano il fatto che due ufficiali belgi erano rimasti in città e che osavano tranquillamente mostrarsi in divisa. Le lettere facevano anche il nome dei due audaci ufficiali: Jan Bredyel e Peter de Coninck.

Il "Kommandantur" aprì subito un'inchiesta minuziosa e meticolosa, proprio come sanno fare i tedeschi, per scoprire dove abitassero i due ufficiali.

Ma non fu possibile trovare il domicilio, per un'ottima ragione: che Bredyel e de Coninck sono, si, a Bruges, ma effigiati in marmo, in un monumento eretto nella piazza maggiore della città.

INDIANA DYE WORKS

720 Philadelphia Street, Pulisce nel modo migliore e desiderato i vostri vestitari da farli figurare nuovi.

Servizio pronto ed accurato a prezzo di vera convenienza e soddisfazione. Portate o spedite le vostre robe da pulire mezzo "Parcel Post" e ve le ritorneremo a mezzo da voi indicato e preferito.

ACCURATEZZA, SODDISFAZIONE, MODICITA'

Capano & Valenti
Creekside, Pa.

Notaio Pubblico

Spedizione di moneta in qualunque parte d'Europa
General Merchandise
Ufficio di fronte la "Sala Caneva"

Scuola di Pianoforte e di Lingua Italiana
PROF. GIOVANNI FICO
37 NORD 5th STREET
Indiana, Pa.

CHARLES J. MARGIOTTI
Avvocato Italiano
Corner Mahoning & Jefferson St.
r unxutawney, Pa.

John F. Steving
S. C. Streams

Steving & Streams

UNDERTAKERS e BALSAMATORI

Vasta Linea di Mobilia!

Con Telefoni in Ufficio e Residenza

721-23 Philadelphia Street
Indiana, Pa.

IL GIAPPONE SI PREPARA

LONDRA, 27—Un telegramma da Tien-Tsin a l'Exchange Telegraph dice che le ultime notizie da Tokio recano che il governo giapponese considera la situazione in Siberia quale abbastanza grave per fare subito i preparativi di guerra.

Going Out of Business Sale

I am going out of the Photo Business April 1st, and to dispose of my large stock of photo mounts I will

During January and February Only
GIVE 15 PHOTO FOR THE PRICE OF 12
All Cameras will be sold at 10 o/o discount. Do not wait until the last minute, come early and avoid the rush.

THE GEM STUDIO
730 Phila. St. Opp. Moore Hotel Indiana, Pa.

GEORGE D. LEYDIE, direttore di pompe funebri
APERTO NOTTE E GIORNO
Telefoni: Local-Bell
732 Philadelphia St. INDIANA, PA.

VENDITORE DI PIANOFORTI E PIANOLE

Volete CALZARE BENE?

Comprate un paio di scarpe da noi, confezionate all'ultima moda.

Calzature forti per donne, uomini e ragazzi. Scarpe per ogni occasione a prezzi non mai praticati. Abbiamo delle eccellenti scarpe per la prossima Pasqua. Regalateci una visita, siamo sempre contenti.



Joe Campbell

Magazzino di Qualità

62 Phila. St. Indiana, Pa.



The man with Money can fulfill the duty he owes to his wife and family.

Fate voi il vostro dovere verso vostra moglie ed i vostri figli? La moneta che voi spendete va a beneficiare la famiglia di altre persone. La vostra famiglia potrà solo ricavare un beneficio dalla moneta che voi risparmiate.

L'uomo con moglie e figli deve loro una grande obbligazione. Se lui non prende cura della moglie o dell'educazione dei suoi figli; nessun'altro lo farà.

Una maniera sicura per fare il vostro dovere e' di mettere il vostro denaro regolarmente alla Banca.

Mettete il vostro denaro alla nostra Banca.

Noi paghiamo il 4 per cento sui depositi.

FARMERS BANK OF INDIANA

POLO C. AZZARA

NEGOZIANTE ALL'INGROSSO E AL MINUTO IN

Vini e Liquori



Liquori e Cordiali d'Ogni Prezzo e d'Ogni Qualità

Si eseguono Ordini a mezzo di "Money Orders"
ASHCROFT AVE. CRESSON, PA.